

**RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE
ATTIVITA' SOCIALI**
(modello utilizzabile esclusivamente in modalità telematica)

Comune di **FERRARA**

CODICE ENTE
(FE)

2	0	8	0	2	9	0	0	8	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che all'art. 2, comma 250, prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabilite le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 7-quinques, comma 1, del d. l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2010, che disciplina, tra l'altro, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti ai comuni a titolo di 5 per mille per il sostegno delle attività sociali stabilendo precisi obblighi di rendicontazione della spesa;

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha integrato il D.P.C.M. n. 23 del 2010 prevedendo precisi oneri di pubblicazione e maggiori informazioni in merito ai beneficiari delle risorse e sul recupero delle somme non utilizzate.

Importo attribuito dal Ministero dell'interno..... **€ 22.260,50**

a seguito di mandato di pagamento emesso in data **17/05/2017**

Le risorse assegnate sono volte al sostegno delle attività sociali, come indicate nella Sez. B - B2 espletate dal comune di residenza.

Selezionare le sezioni che si intendono compilare

- Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale
 Sez. B) Gestione diretta da parte del Comune

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 22.260,50

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione CENTRO DONNA GIUSTIZIA
codice fiscale 93019020382
sede legale VIA TERRANUOVA N. 12/B - 44121 FERRARA
indirizzo di posta elettronica centro@donnagiustizia.it
scopo dell'attività sociale INTERVENTI AREA DONNE - LOTTA ALLA TRATTA

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome PAOLA CASTAGNOTTO
codice fiscale CSTPLA54L41A393A
indirizzo di posta elettronica p.castagnotto@ausl.fe.it

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2017

data percezione importo 17/05/2017

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute € 15.738,70

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

SPESE DI GESTIONE SERVIZI € 6.147,36

SPESE COSTI GENERALI € 374,44

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

AGGIUNGI UN ALTRO MODULO A

Importo NON speso da motivare nella relazione illustrativa

€ 0,00

Relazione illustrativa

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ANNO 2015

I contributi ricevuti con il 5 per mille anno 2015 sono stati utilizzati per il progetto a coordinamento Regionale **"Oltre la strada"**, progetto a tutt'oggi in corso attivato nel 1999, che è volto alla lotta alla tratta mediante la predisposizione di interventi di prima accoglienza e prima assistenza in favore di persone identificate come vittime di tratta di esseri umani o di grave sfruttamento sessuale e/o lavorativo o riduzione in schiavitù.

Il progetto, gestito per conto del Comune di Ferrara (Ente attuatore), dall'Associazione di promozione sociale Centro Donna Giustizia di Ferrara mediante una convenzione quadro per la realizzazione dei progetti a favore di donne vittime di violenza, di persone che si prostituiscono, di persone che sono vittime di tratta e grave sfruttamento sessuale e/o lavorativo.

I percorsi progettuali art.13 Legge 228/2003 "Misure contro la tratta di persone" garantiscono assistenza alle presunte vittime di tratta per un periodo di tre mesi rinnovabili per altri 3. Una volta concluso il progetto individuale art. 13, le persone possono continuare ad essere assistite nell'ambito dei progetti art.18 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 286/98.

Nell'ambito del percorso art.18, le vittime di tratta e sfruttamento, sessuale e lavorativo, vengono accolte in programmi di protezione e integrazione sociale, favorendo il loro inserimento nel tessuto sociale e lavorativo nel territorio ferrarese.

Dopo una prima fase in cui l'ente gestore provvede all'identificazione della condizione di sfruttamento, viene valutata

l'eventuale presa in carico. Ad ogni donna presa in carico viene assegnata un'operatrice di riferimento che si occupa di monitorare l'andamento del progetto individuale e di seguirne tutte le fasi.

Insieme alla ragazza accolta vengono stabiliti gli obiettivi da raggiungere durante il suo percorso, i tempi e le singole azioni da portare a termine. Vengono inoltre predisposte adeguate condizioni di alloggio in strutture ad indirizzo segreto. Parallelamente viene attivata una prima assistenza attraverso l'accompagnamento presso i servizi socio-sanitari di pronto intervento.

È prevista una collaborazione con le FF.OO. per le eventuali azioni repressive dei reati inerenti e qualora la situazione esaminata interessi i minori, il caso viene gestito in collaborazione con il Settore minori dei Servizi Sociali del territorio.

Le misure predisposte sono finalizzate al recupero fisico e psichico delle vittime.

Il percorso si intende concluso positivamente al raggiungimento di un discreto livello di integrazione e di autonomia economica della persona accolta, che al termine del progetto deve poter essere in grado di muoversi sul territorio, orientarsi tra i servizi, svolgere il proprio lavoro con profitto ed avere le basi per sviluppare nel tempo il proprio progetto personale.

Il progetto viene chiuso con il passaggio burocratico che vede la conversione del permesso di soggiorno da "motivi umanitari" a "motivi di lavoro".

Nel 2015 sono state seguite **20** donne con l'art.13 Legge 228/2003 (Programmi individualizzati di emersione e prima assistenza) e **47** donne con Programmi di assistenza e protezione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/98.

A seguito delle trasformazioni dei flussi migratori e della sempre più stretta commistione tra richiedenti asilo e vittime di tratta, nel 2015 è stata attivata tra il CDG e Centro Servizi Integrazione Immigrazione del Comune di Ferrara (CSII), una sperimentazione volta a favorire l'emersione delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo tra le donne richiedenti asilo politico/protezione internazionale presso gli sportelli del CSII.

Rispetto allo sfruttamento e tratta nella prostituzione il Progetto "Oltre la strada" è stata mantenuta una costante e continua collaborazione con le attività del Progetto "Luna blu" Unità di strada per la Riduzione del danno e "Invisibile", progetti finalizzati alla protezione sanitaria delle donne in esercizio prostitutivo, per strada e al chiuso.

Grazie all'ausilio di personale formato e di mediatori linguistico-culturale, sono stati previsti colloqui per l'emersione di situazioni di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, garantendo accoglienza e sostegno alle persone che sono già cadute o corrono il rischio di cadere nelle reti degli sfruttatori.

Il progetto "Oltre la strada" ha a disposizione due appartamenti (strutture di semi-autonomia, senza cioè la presenza di un operatore 24h) ad indirizzo segreto, per un totale di 9 posti in accoglienza. Le donne vengono accolte nella prima casa per circa 3/4 mesi, quindi vengono trasferite nella seconda casa per circa 8 mesi. In queste 2 case nel 2015 è stata data accoglienza a 21 donne.

E' disponibile anche un appartamento, gestito in collaborazione con l'ASP, per l'accoglienza di donne vittime di tratta con figli minori (5/6 posti letto).

Le persone accolte nel progetto vengono anche **accompagnate presso i Servizi Sanitari** del territorio in un percorso volto ad effettuare tutti gli esami clinici necessari per una valutazione complessiva dello stato di salute al fine di perseguire l'obiettivo comune della tutela e della promozione della salute per i cittadini stranieri.

Nel 2015 sono stati effettuati 83 accompagnamenti e prestazioni in ambito sanitario.

Sono state eseguite anche **prestazioni inerenti l'area legale**, quali accompagnamenti e azioni presso gli uffici della Questura (ufficio immigrazione, squadra mobile) per l'espletamento delle pratiche relative alla richiesta di permesso di soggiorno o il suo rinnovo, o per denunce presso gli uffici della squadra mobile.

Nel 2015 sono stati effettuati 62 prestazioni di questo tipo.

L'ingresso nel mondo del **lavoro** è uno dei momenti cruciali nel percorso individuale delle ragazze. Partite giovanissime dai paesi di origine, sono spesso donne che non hanno mai svolto nessuna attività lavorativa oppure che hanno avuto esperienze saltuarie in contesti professionali diversi da quelli occidentali. Indispensabile per poter convertire il permesso di

soggiorno, il contratto rappresenta un traguardo sempre più difficile da raggiungere, in una città in cui già prima della crisi degli ultimi anni le prospettive occupazionali erano piuttosto scarse.

La carenza di lavoro porta anche ad un prolungamento dei percorsi delle ragazze, con il rischio di sviluppare sentimenti di demotivazione e scoraggiamento, che possono sfociare anche nell'assistenzialismo.

L'ingresso in una realtà lavorativa attraverso strumenti come i tirocini continua ad essere uno strumento importante per arrivare al contratto vero e proprio: si tratta di strumenti che da un lato consentono alla ragazza di sperimentarsi nel mondo del lavoro reale e allo stesso modo forniscono all'azienda un modo per conoscere e formare una potenziale dipendente senza costi economici.

Malgrado le difficoltà dovute alla crisi economica, e anche grazie ai corsi professionalizzanti di orientamento al lavoro, è da segnalare che nel 2015 sono stati effettuati 22 tirocini. I settori principali si confermano quelli della ristorazione, delle pulizie e dell'industria.

La maggior parte delle donne accolte nel progetto ha un grado di scolarizzazione piuttosto basso, alcune non hanno nemmeno terminato la scuola primaria. Questo dato non è da sottovalutare, poiché incide fortemente sull'esito dei **percorsi di alfabetizzazione**: la difficoltà a leggere e a scrivere rende problematico seguire i corsi di italiano, con conseguente scoraggiamento e demotivazione, fino ad arrivare anche all'abbandono del corso.

Nel 2015 sono stati attivati 59 percorsi di alfabetizzazione.

Inoltre sono state svolte **attività finalizzate all'integrazione e all'inclusione sociale** delle ragazze accolte nel progetto "Oltre la Strada" quali:

- lezioni di lingua e cultura italiana accompagnate da attività quali la cucina, lo studio della geografia italiana e internazionale, l'educazione civica, le festività nazionali e i costumi dei reciproci Paesi;
- ascolto delle necessità immediate delle ragazze, tra cui la redazione della lista della spesa settimanale;
- controllo del rispetto delle regole in casa tra cui: cura della casa stessa, rispetto tra le ragazze conviventi, pernottamento obbligatorio nella casa, non accoglienza di estranei.

Per i comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempre che il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

Pertanto la casella di sinistra deve essere selezionata dagli ENTI CHE HANNO UN SOLO REVISORE

La compilazione della certificazione è conclusa.

Chiudere e salvare questo file, e apporre le firme del responsabile del servizio finanziario, del responsabile dei servizi sociali e dell'Organo di revisione in modalità PKCS#7 (P7M).